

Montagna Insieme

RAGAZZI

anno 2016



COMUNE DI CONEGLIANO
ASS. ALLO SPORT
ASS. PUBBLICA ISTRUZIONE



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



AI RAGAZZI DELL'A.G. DI CONEGLIANO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE CITTADINE

“Montagna Insieme Ragazzi” è una iniziativa del CAI, sostenuta dall'Amministrazione comunale e rivolta al mondo giovanile della nostra città.

Il programma che presentiamo è ricco e diversificato; è rivolto ai ragazzi dai 9 ai 18 anni e prevede un buon numero di escursioni in ambiente montano su nuovi ed interessanti itinerari; ci sarà la possibilità di sperimentare attività affascinanti come l'arrampicata e la speleologia, oppure le gite invernali con le racchette da neve e le gite in mountain-bike. Nel mese di luglio sono previsti un trekking attraverso i rifugi per gli over 14 e la settimana in rifugio per i più giovani, esperienze uniche di vita di gruppo in ambienti montani incantevoli. Di tutto questo potrete leggere nel programma delle attività riportato nel presente giornalino, ma potrete anche apprezzare i racconti e le foto relative alle esperienze dell'anno scorso. Non mancheranno i momenti di festa e di divertimento insieme.

Arrivederci in montagna!

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Conegliano.

Sulla ciclabile delle Valli di Fassa e Fiemme

Montagna Insieme
RAGAZZI

2016

Foto di copertina:

**Salendo al Rif. Biella
con il lago di Fosses
sullo sfondo**



Chi siamo



IL CLUB ALPINO ITALIANO è una associazione a carattere nazionale che riunisce gli appassionati di montagna. La parola “alpino” non deve trarvi in inganno: essa non si riferisce agli “alpini”, glorioso corpo dell’esercito italiano, ma è usata come aggettivo riferito alle Alpi, la catena montuosa che delimita i confini dell’Italia dal Golfo ligure al Golfo di Trieste.

Un po’ di storia...

Il CAI nasce nel lontano 1863 a Torino. Il club ha lo scopo di favorire l’alpinismo, la conoscenza e lo studio della montagna e la sua difesa. Associa attualmente 315.000 iscritti, raggruppati in circa 800 sezioni e sottosezioni presenti in tutta Italia. Dispone di 760 tra rifugi e bivacchi ubicati nelle Alpi, Dolomiti e Appennini. Gestisce il servizio di Soccorso Alpino sulle montagne italiane. Fra le numerose “specialità” del C.A.I. grande importanza assume l’Alpinismo Giovanile, grazie all’attività di circa 700 Accompagnatori titolati.

La nostra sezione, fondata nel 1925, conta attualmente oltre 1500 soci. L’attività giovanile a Conegliano ha avuto inizio nel 1981 con l’avvio delle gite, dei soggiorni in rifugio e dei trekking inseriti nel programma “Montagna Insieme – Ragazzi” sostenuto dal Comune di Conegliano. L’attività con le scuole, invece, è iniziata nel 1974.

A chi volesse saperne di più sull’attività del CAI ricordiamo il nostro sito internet:

www.caiconegliano.it

con numerosi ed interessanti
links di montagna e meteorologia.

Programma ATTIVITÀ 2016



17 aprile

festa di apertura

CASERA BUSA BERNART

CANSIGLIO

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.30

Meta della nostra gita di apertura sarà la Casera Busa Bernart (1250m). A questa allegra prima uscita sono invitati familiari ed amici. Il luogo è facile da raggiungere grazie alla carreggiabile che ci porta sino al parcheggio antistante la Casera. Ci sarà la possibilità per gli appassionati della mountain bike, di raggiungerla dalla Crosetta o da Pian Osteria o dalla Malga Coda del Bosco. Maggiori dettagli sulle possibili escursioni in zona nella mattinata saranno comunicati nel corso della presentazione della gita.

Vi aspettiamo numerosi.

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 348 2328771

Diego Della Giustina tel. 335 7269337



1 maggio

TRAVERSATA DA MEZZOMIGLIO

AL MONTE PIZZOC

PREALPI TREVIGIANE

Partenza ore 8.00 - Rientro ore 18.00

Per la prima gita della stagione faremo questa bella traversata tutta in quota: il pulmino ci lascerà al Rifugio Casera di Mezzomiglio (1291m): da qui seguiremo il sentiero 922 che attraversa l'altopiano e si inoltra nel fitto bosco. Percorreremo tutto il crinale della montagna fino a raggiungere Casera Pian de la Pita (1483m), situata su una verde conca che si affaccia sul passo del Fadalto: da qui la vista è grandiosa sul Lago di Santa Croce, Prealpi, Dolomiti e Cime dell'Alpago. Dopo la sosta pranzo proseguiremo in direzione sud percorrendo la cresta del Monte Millifret fino a raggiungere il Monte Pizzoc (1547m) dove potremo apprezzare le prime fioriture di primavera. Da qui, con il cielo limpido, si può godere di un bel panorama sulla pianura fino al mare.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705

Santina Celotto tel. 340 5465427



22 maggio

RIFUGIO BOSCONERO DOLOMITI DI ZOLDO

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 19.00

Il Rifugio Bosconero, posto su un bel piano erboso, era in origine una casera che dava riparo ai pastori durante il periodo estivo. La casera Bosconero è stata restaurata nel 1963 per diventare poi rifugio nel 1982. Inizieremo la gita dal lago di Pontesei, a quota (825m). Il sentiero inizia abbastanza ripido su una vecchia frana, ma raggiungeremo presto un bosco di pino silvestre, dove la pendenza calerà. Arrivati al Pian del Mugon, cominceremo ad ammirare le bellissime e imponenti pareti della Rocchetta Alta e il Sasso di Bosconero. Con ancora un po' di fatica giungeremo alla meta. Dopo una meritata sosta scenderemo al lago Pontesei, dove troveremo il pulmino.

Accompagnatori capigita: **Celotto santina** tel. 340 5465427
Vertieri Livio tel. 345 6358076



12 giugno

RIFUGIO VANDELLI E LAGO DEL SORAPISS DOLOMITI

Partenza ore 7.30 - Rientro ore 18.30

Il rifugio Vandelli (1926m), del Cai di Venezia, si trova in posizione spettacolare, proprio al centro del grandioso anfiteatro del versante nord del gigantesco Sorapis (3205m), poco lontano dal fantastico laghetto, dominato dal Dito di Dio (2603m). Inizieremo la salita al Vandelli partendo dal passo Tre Croci. Il primo tratto è sulla stradina forestale che si dirama poco dopo il passo nel versante di Auronzo con bellissime vedute sulle guglie del Cristallo-Popena e, in lontananza, su Musurina e le Tre Cime di Lavaredo. Dopo la meritata sosta, dal rifugio possiamo raggiungere il cangiante laghetto dalla fantastica colorazione verde-acqua. È una escursione relativamente facile e di grande soddisfazione.

Accompagnatori capigita: **Carlo Baldan** tel. 347 2461394
Guido Ronchi tel. 348 7357067



19 giugno

mountain bike

DOBBIACO - CORTINA IN MTB

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 18.00

Dopo l'esperienza gratificante dello scorso anno nelle Valli di Fassa e di Fiemme, andremo a percorrere un'altra classica via ciclabile delle Dolomiti, realizzata sopra il tracciato della vecchia ferrovia che univa Calalzo a Cortina e a Dobbiaco. La faremo partendo da Dobbiaco, dove noleggeremo le bici: il percorso è lungo



una trentina di chilometri, la prima parte in leggera e graduale salita fino al Passo di Cima Banche, poi in leggera discesa fino all'arrivo a Cortina d'Ampezzo. Il percorso non mancherà di affascinarci per il passaggio in alcune gallerie (illuminate), su un ardito ponte ferroviario sospeso su una profonda forra e per la bellezza del paesaggio dolomitico che farà da contorno.

Accompagnatori capigita: **Rosella Chinellato** tel. 347 4224705
Diego Della Giustina tel. 335 7269377

26 giugno itinerario della grande guerra

CRESTA DI COSTABELLA GRUPPO COSTABELLA-MONZONI

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

L'itinerario percorre la cresta di Costabella e si conclude a forcella Ciadin con rientro al passo di San Pellegrino. Offre un itinerario di straordinario interesse storico e con panorami a 360°: la Marmolada, il Sasso Lungo e il Gruppo del Sella si susseguono a nord mentre a sud possiamo ammirare le Pale di San Martino. Ottimamente attrezzata con cordini metallici, scale e pioli va affrontata con kit da ferrata e un minimo d'esperienza d'alta montagna. Questo percorso sarà effettuato dai ragazzi più esperti, gli altri compiranno un tragitto a valle ugualmente appagante.

Accompagnatori capigita: **Livio Vertieri** tel. 345 6358076
Santina Celotto tel. 340 5465427



3 - 4 settembre

RIFUGIO FALIER CIMA OMBRETTA (3011m) GRUPPO DELLA MARMOLADA

Partenza ore 7.00 - Rientro ore 19.00

Il nostro punto di partenza sarà a Malga Ciapela: da qui attraverso il segnavia 601 giungeremo al rifugio Falier (h.l.30/2.00), dove pernoveremo. Il mattino seguente saliremo per facile sentiero prima, e ghiaione più impegnativo poi, fino al Bivacco Dal Bianco (2710m), meta della comitiva dei ragazzi più piccoli. Ora per i ragazzi più grandi inizierà la parte più faticosa, che li porterà a raggiungere Cima Ombretta: la salita ha inizio su placche attrezzate fino ad uscire su ghiaie, nella sella tra la cima di mezzo e quella orientale; di qui un ultimo attento sforzo sul filo di cresta fino alla croce di vetta (3011m). Il meritato riposo con uno spuntino di fronte alla parete sud della Marmolada ci preparerà alla discesa, non banale.

Accompagnatori capigita: **Carlo Baldan** tel. 347 2461394
Livio Vertieri tel. 345 6358076



18 settembre

MANI SULLA ROCCIA

Anche quest'anno cercheremo di ripetere l'attesissimo appuntamento dell'arrampicata con gli istruttori della Scuola di Alpinismo "Le Maisandre", sperando di essere più fortunati della scorsa stagione con le nuvole. Non ci sono molte sensazioni più piacevoli di accarezzare la roccia danzando sugli appoggi: ed è quello che cercheremo di fare anche noi, in tutta sicurezza, pur nella dimensione verticale. Ci divertiremo un mondo...e se a fine giornata i muscoli delle braccia saranno un po' indolenziti, tanto meglio, vorrà dire che sarà stata una giornata veramente intensa e da ricordare. Località e orari di partenza saranno comunicati alla presentazione della gita in sede sociale.

Accompagnatori capigita: **Roberto Introvigne** tel. 347 0760467
Carlo Baldan tel. 347 2461394



1 - 2 ottobre

NOTTE DA LUPI A MALGONERA

PALE DI SAN LUCANO

Partenza sabato ore 14.00 - Rientro domenica ore 18.00

Malgonera è una casera in un luogo magico, in fondo alla Valle di San Lucano, al cospetto del grande Agner, la montagna di Agordo. Saliremo a Malgonera il pomeriggio del sabato, attrezzati di tutto punto per fare il fuoco da bivacco e preparare una gustosa grigliata. Saremo noi ad animare la serata in casera, contando sull'allegria e la voglia di divertirsi dei ragazzi. Confidando nel cielo sereno, la notte senza luna ci consentirà di ammirare al meglio le stelle della volta celeste. La mattina seguente, dopo una colazione preparata in autonomia, faremo un'escursione molto panoramica verso Casera i Doff e quindi verso la Cresta della Palalada e Casera Campigat, chiudendo un itinerario ad anello.

Accompagnatori capigita: **Diego Della Giustina** tel. 335 7269377
Duilio Farina tel. 347 3489483



23 ottobre

festa di chiusura

CASTAGNATA

COLLINE DI CORBANESE

Partenza ore 8.30 - Rientro ore 17.30

Per la nostra festa di chiusura, stagione 2016, anche quest'anno ci ritroveremo assieme agli altri Soci della Sezione. Come sempre, trascorreremo alcune ore in allegria. La partecipazione è aperta a tutti, famigliari, soci, non soci, parenti e amici. A fine giornata, dopo aver fatto onore al pranzo, composto da un primo piatto caldo e le pietanze che porterete per completare ed addolcire la giornata, ci sarà la proiezione con le immagini delle nostre escursioni. Maggiori dettagli saranno forniti nel corso della presentazione, sabato 15 ottobre 2016.

Accompagnatori capigita: **Luigino Pase** tel. 348 2328771
Guido Ronchi tel. 348 7357067



Inverno 2017

ESCURSIONI INVERNALI

Anche il prossimo inverno faremo due uscite sulla neve, visto il successo sempre maggiore che le escursioni con le ciaspole stanno riscuotendo tra adulti e ragazzi. È molto bello camminare in montagna quando prati e boschi sono ricoperti da uno strato di neve immacolata.

Provate anche voi questa emozione!

Anticipiamo le date del prossimo inverno:

15 gennaio: Carbonin - Prato Piazza

12 febbraio: Traversata Andraz - Forcella Sief - Contrin

NEW!

ORIENTEERING

GIORNATA ORIENTA 40 - CORTINA D'AMPEZZO

Domenica 29 maggio siete invitati a questa bella iniziativa rivolta ai ragazzi delle sezioni del CAI. L'orienteering è una attività alla portata di tutti: grazie a mappa e bussola andremo a scoprire con curiosità ed entusiasmo i meravigliosi angoli di natura dei dintorni di Cortina: la mappa sarà il nostro libro aperto, la bussola lo strumento indispensabile per trovare la direzione! Suddivisi in squadre, impareremo ad orientarci, a scoprire l'azimut, per poi fare delle grandi sfide a squadre di orienteering naturalistico-culturale.

Alla fine premi ricordo per tutti! Vi aspettiamo numerosi!!



La settimana di A.G. 2016

PARCO NATURALE PUEZ-ODLE

Per Ragazzi dai 9 ai 14 anni

dal 2 al 9 luglio

La Val di Funes, nelle Dolomiti occidentali, sarà la nostra meta per la settimana 2016. Alloggeremo alle falde delle Odle a (1680m) a Zannes. Il Parco naturale Puez-Odle dal 2009 è patrimonio dell'Unesco, un' area protetta, dove esistono solo rifugi, malghe, baite e prati falciati, dove ci si può immergere nei silenzi della natura. Le cime più alte, la Grande Fermeda (2873m), la Furchetta (3030m), il Sass Rigais (3025m), fanno da contorno a questo ambiente naturale unico. Dal punto di vista geologico, qui si osserva l'intera stratificazione delle rocce che formano le Dolomiti. Faremo escursioni giornaliere arricchite da osservazioni sugli aspetti geologici, botanici e faunistici della zona. Ci saranno attività formative: impareremo a leggere una carta topografica, ad usare la bussola e l'altimetro, a misurare la pressione atmosferica, l'umidità dell'aria. I giochi di gruppo e la conversazione, momenti importanti per conoscerci meglio e socializzare, rallegreranno le nostre giornate. Ricordiamo che le escursioni diventano facili e piacevoli se ci si è allenati partecipando alle escursione programmate nei mesi precedenti la settimana di A.G.



Presentazione della settimana sabato 4 giugno alle ore 18.00 in sede C.A.I.
Iscrizione entro sabato 18 giugno telefonando a Luigino Pase tel. 348 2328771

Trekking di A.G. 2016

PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Per ragazzi dai 14 ai 18 anni

dal 10 al 16 luglio

Il Parco Nazionale dello Stelvio fu istituito nel 1935 e grazie ai successivi ampliamenti è oggi una delle aree protette più estese d' Europa. Famoso per le maestose cime dell'Ortles, Gran Zebrù e Cevedale di oltre (3700m) di altezza, nonché per gli imponenti ghiacciai e i numerosi laghetti glaciali, non poteva di certo mancare nei nostri trekking sezionali. Il percorso sarà una traversata da ovest a est a quote mediamente sopra i (2000m): partiremo dal Passo dello Stelvio e, percorrendo il versante alto atesino di queste grandi cime, arriveremo alla Val di Rabbi. L'ambiente naturalistico è quanto mai variegato: la diversità del substrato geologico permette la crescita di gran parte delle specie tipiche della flora alpina. Attraverseremo lariceti e cembreti di alta quota, avremo modo di avvistare camosci, stambecchi e, con un po' di fortuna, l'aquila, simbolo del parco, il gipeto, e tutte le altre numerose specie della fauna montana. Sarà una esperienza indimenticabile, vi aspettiamo numerosi! Raccomandiamo ai ragazzi interessati di partecipare alle escursioni sezionali per arrivare più allenati all'appuntamento.



Presentazione del trekking sabato 4 giugno alle ore 16.00 in sede C.A.I.
Iscrizioni entro il 18 giugno telefonando a Rosella Chinellato tel. 347 4224705

La settimana



Dentro le miniere di Raibl e del Predil



Laghi di Fusine

Verso Forcella Nabois



Sabato 4 luglio

Con grande entusiasmo questa mattina siamo partiti da Conegliano: la meta era il Rifugio Montasio, in Valbruna. Lì abbiamo visitato il Parco Tematico della Grande Guerra, un percorso di postazioni austriache ricostruite. Tornati a valle ci siamo diretti al nostro alloggio, la Casa Alpina Julius Kugy di Valbruna. Siamo soddisfatti della cena, sperando che anche le prossime siano altrettanto buone. Abbiamo concluso la serata con una "navigata" in Google Earth sulle montagne della zona e con la visione di un film sulla salita alla Parete Nord del Montasio, il monte più imponente delle Alpi Giulie da parte di Julius Kugy Kugy, un alpinista dei primi anni del '900, amante delle Alpi Giulie.

Giacomo L., Leonardo, Elia

Domenica 5 luglio

Siamo partiti dalla Malga Saisera, in fondo a Valbruna. La meta prescelta era la cima Jof di Sompdogna. Il sentiero iniziava con una salita molto ripida; la prima tappa era al Rifugio Grego dove tutti si sono presi una bibita. Dopo una breve sosta, siamo partiti per la vetta lungo un sentiero esposto al sole che oggi picchiava fortissimo. Prima di arrivare in cima c'è stata un'altra pausa in un ricovero austriaco della Grande Guerra. Attivati sullo Jof eravamo tutti soddisfatti nonostante la lunga camminata sotto il sole ed abbiamo firmato il libro di vetta. Siamo poi scesi al Bivacco Stuparich. Eravamo assetati perché l'acqua scarseggiava e noi avevamo già svuotato le borracce. Però in discesa abbiamo trovato un torrente "ristoratore". Questa sera ci divertiremo con il gioco delle presentazioni.

Angelica, Riccardo G., Federico

Lunedì 6 luglio

La passeggiata è iniziata dolcemente, ma abbiamo fatto (1200m) di dislivello. Siamo passati per il Rifugio Pellarini dal quale si vedeva la nostra casa J. Kugy. E poi tutti su, verso la forcella Nabois. Caldo, caldo, caldo, e ancora caldo e questo accentua la fatica. Per riprendere le forze ci siamo fermati un bel po' e, magia... sono apparsi tre camosci. La discesa sul ghiaione è stata bella e impegnativa. Di nuovo giù al Rifugio Pellarini: qui abbiamo dato fondo agli ultimi panini. Oggi l'acqua fortunatamente non è mancata rispetto ai giorni precedenti. E ora la serata continua con un film.... "La via eterna" sulla cengia degli Dei, ambientato proprio sullo Jof Fuart.

Alberto, Ferdinando, Vittorio

Martedì 7 luglio

Jacopo se ne esce subito con un... È stato bello! Oggi cabinovia, sentiero attrezzato, Cima del Cacciatore e discesa di (1444m)... Ma andiamo per ordine. Oggi nei nostri zaini sono finiti imbrago, casco, corda, e set da ferrata, perché la cima prevedeva un tratto di sentiero ferrato. Certo che la prima parte dell'escursione è stata proprio comoda, perché abbiamo raggiunto il Santuario dei Monti Lussari in cabinovia. Nel Santuario ci siamo dati la mano in semicerchio con Renzo... è stato emozionante. E poi partenza per il sentiero che in breve ci ha condotti al tratto attrezzato e da qui con grande attenzione fino alla vetta. Dalla cima il panorama intorno era mozzafiato! La discesa è stata lunga, ma noi chiacchierando non ce ne siamo quasi accorti. Ora anguria in giardino e partita a calcio finale...

Jacopo, Fulvio, Sebastiano

di A.G. 2015

Cronaca da Valbruna - Alpi Giulie



Mercoledì 8 luglio

Siamo stati alle miniere di Raibl del Predil ed al Museo Militare. La miniera risale al tempo dei romani. Proprio lì una volta estraevano zinco e piombo. Dopo tutto il caldo di questi giorni, abbiamo potuto assaporare un po' di fresco dentro le gallerie. All'ingresso una guida mineraria ci ha spiegato la storia della miniera e ci ha fatto vestire pesante, fornendoci un elmetto. E poi via, nel tunnel con un trenino elettrico, siamo arrivati fino a un chilometro e mezzo dentro il monte. Siamo rimasti colpiti dal buio spettrale della miniera, pensando anche ai poveri minatori equipaggiati con una torcia frontale. Poi visita al museo militare e quindi siamo rientrati a Valbruna. Più tardi topografia con gli accompagnatori che hanno spiegato come fare per non perdersi! Dopo cena ci aspetta la tombola a premi.

Giacomo G., Matteo, Riccardo M.

Giovedì 9 luglio

Oggi è il compleanno di Giacomo Lucheschi, così al risveglio gli siamo saltati tutti sul letto! La meta di oggi erano i Laghi di Fusine sotto il Mangart e poi il rifugio Zacchi. I due laghi erano stupendi, uno blu ed uno verde. Fatto il giro dei laghi ci siamo incamminati verso un punto da cui li avremmo visti dall'alto. Lì c'era un prato con una distesa di seneci, dei bellissimi fiori gialli. Poi Franca ci ha raccontato la storia del camoscio bianco dalle corna d'oro. Siamo quindi ripartiti per il rifugio dove ci aspettava Diego, salito per la strada. Dopo cena siamo andati a Tarvisio ad una serata di beneficenza per i bambini colpiti dal terremoto del Nepal: c'erano anche gli alpinisti tarvisiani Nives Meroi e Romano Benet. Alla fine abbiamo fatto un selfie con loro!

Federico, Matteo

Venerdì 10

Oggi c'era un sole che spaccava le pietre ma si stava bene, perché l'aria era fresca! Lo Jof di Miezegnot è stata la gita più lunga e con il dislivello maggiore: il percorso era impegnativo, ma siamo stati ripagati dal bellissimo panorama. Abbiamo trovato tanti pezzi di bomba, pallottole e bossoli della Prima Guerra Mondiale. In vetta non c'era la classica croce di ferro ma di alluminio. Dopo aver fatto uno spuntino, siamo scesi al Bivacco Alpini Gemona e quindi al Rifugio Grego. Adesso siamo a tavola e aspettiamo il frico, un piatto tipico della zona, a base di patate e formaggio.

Angelica, Vittorio, Jacopo

Sabato 11 luglio

Quando si arriva al sabato è consuetudine che i ragazzi si affrontino a squadre, con la sfida della caccia al tesoro. È un modo per far festa ma anche per ricordare e consolidare quanto hanno conosciuto durante la settimana. Accumulando punti su punti, i ragazzi corrono su e giù per il paese, animandolo di una vita diversa. Da noi accompagnatori va un complimento particolare ai ragazzi di Valbruna 2015, un gruppo che si è subito cementato intorno ai giochi ed alle escursioni e che si è ritrovato compatto fino all'ultimo giorno. Bravi ragazzi! Continuate così a divertirvi quando è possibile e a riconoscere i momenti in cui è necessaria la concentrazione e l'impegno. La montagna vi darà grandissime soddisfazioni.

Gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile

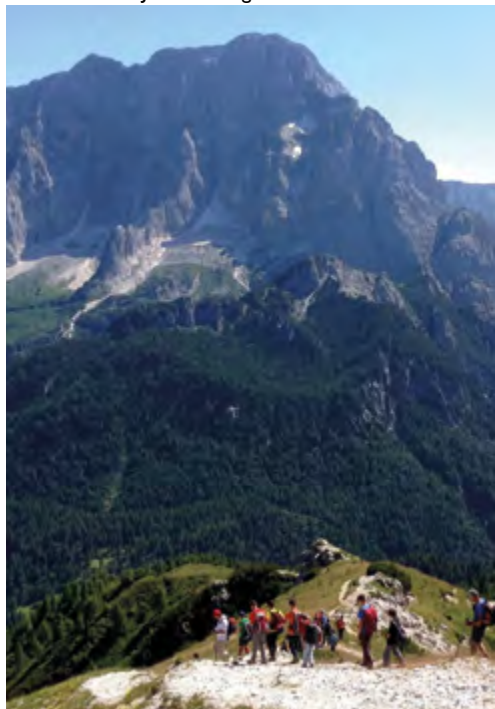


In cima allo Jof di Sompdogna



Cima del Cacciatore

In discesa dallo Jof di Miezegnot



CRONACA DEL Traversata



In vetta a Cima Vanscuro

Domenica 26 luglio

Eccoci qui anche quest'anno pronti ad iniziare una nuova avventura con i nostri accompagnatori: Livio: (il saggio) Carlo e Alessandro, e la mitica Rosy che ci raggiungerà il terzo giorno. L'itinerario scelto è la prima parte della traversata Carnica, da Passo Monte Croce Comelico, fino al rifugio Marinelli situato sotto il Monte Coglians. Arrivati con le auto al Passo scarichiamo gli zaini e, dopo i saluti ai nostri genitori e le foto di rito, partiamo. La salita non riserva sorprese speciali, si svolge in modo graduale anche se gli zaini si fanno sentire, per qualcuno un po' troppo, quindi rallentiamo la marcia. Raggiunto il punto più alto della giornata a quota (2562m), al Passo dei Frugnoli, la vista del rifugio dove pernatteremo ci dà una nuova carica. L'Obstansersee Hütte ci accoglie con calore e le sue specialità, in particolare i dolci, ci fanno dimenticare le fatiche del giorno. Un occhio al percorso dell'indomani sulla carta e poi tutti a dormire!



Sul sentiero attrezzato d'Ambros, cresta della Pitturina

Lunedì 27 luglio

Oggi il tempo è piuttosto coperto, ma questo fa parte del gioco. Caricati da una mega colazione, ci portiamo sulla cresta di confine. La Cima Vanscuro (2678m) in mezzo alla nebbia ci fa pensare a come sarà la giornata: proseguiamo sempre sul filo di cresta verso la Cima Cavallino: anch'essa non ci invita a salire, quindi tiriamo dritto rimanendo sotto di essa. Giungiamo così all'attacco del sentiero attrezzato D'Ambros. Il miglioramento del tempo ci consente di affrontare questo aereo itinerario con lo spirito giusto. Imbragati e assicurati procediamo con calma, ma la tensione è alta: scalette, gallerie, passaggi esposti, non manca niente! Giunti alla fine del percorso attrezzato, una volta rimessi i piedi sul comodo sentiero il sollievo è grande, ma anche la soddisfazione per quello che abbiamo fatto grazie ai nostri accompagnatori. La discesa al Porze Hütte, dove pernatteremo, è una passeggiata rilassante.... giornata da Oscar!

In partenza dal Rif. Calvi

Martedì 28 luglio

Oggi abbiamo la tappa più lunga del trekking. Il mattino si mostra uggioso, ma ormai ci siamo abituati, una nebbiolina nasconde le cime. Il percorso non è faticoso: un continuo su e giù in cresta. I ragazzi ogni tanto cantano per scacciare la fatica. Il paesaggio potrebbe essere stupendo...nebbia a parte. All'improvviso il sentiero sparisce tra le erbacce. Andiamo a naso, individuiamo il sentiero giù nella valle verso il passo dell'Oregone che si intravede in lontananza: è là che dobbiamo andare. Tagliamo attraverso un ripido crinale tra l'erba alta sino ad intercettare il sentiero e, finalmente in sicurezza, arriviamo al passo. Dopo circa mezz'ora di discesa ecco apparire tra la nebbia l'agognato rifugio Calvi dove ci attende la nostra mitica Rosella.

Mercoledì 29 luglio

Oggi il cielo è coperto, nuvole basse e minacciose impediscono qualsiasi visuale, poi si mette a piovere: dobbiamo per forza rinunciare alla salita del Monte Peralba. Siamo un po' delusi perché sarebbe stata una



TREKKING 2015

carnica

divertente via ferrata. Si decide comunque di fare un percorso ad anello e ritornare al Rifugio Calvi per il pernottamento. Saliamo al Passo dell'Oregone e, sempre camminando sotto la pioggia ed in mezzo alla nebbia, scendiamo al Rifugio austriaco Hochweissteinhaus, dove ci asciughiamo e ci riscaldiamo facendo un buon pranzo. Per il rientro percorriamo il ripido sentiero che sale al Passo dei Sappadini, di seguito superiamo il Passo di Sesis e rientriamo al Rifugio Calvi. Il tempo intanto sta migliorando e non piove più, speriamo domani di arrivare asciutti alla meta...

Giovedì 30 luglio

Questa mattina il cielo è ancora nuvoloso, ma non piove. Dopo un'abbondante colazione ci incamminiamo: percorriamo in discesa tutta la Valle di Fleons passando nei pressi di alcune vecchie casere abbandonate. Arrivati a Casera Sissanis riprendiamo a salire verso l'omonima Sella che ci porta al laghetto Pera avvolto nella nebbia. Di qui in breve raggiungiamo Casera Bordaglia dove pranziamo. Riprendiamo a salire ammirando sotto di noi lo stupendo Lago di Bordaglia fino a raggiungere il passo Giramondo, posto sulla cresta di confine. Scendiamo quindi un ripido ed insidioso sentiero fangoso fino a raggiungere la grande conca della Wolayer Alpe che attraversiamo. Infine, con un ultimo tratto di mulattiera in salita, raggiungiamo il Lago di Volaja ed in breve, ripassato il confine, il Rifugio Lambertenghi dove pernosteremo.

Venerdì 31 luglio

Finalmente oggi rivediamo il sole! Lasciato il rifugio, scendiamo per un breve tratto, poi prendiamo il sentiero che piega verso destra e si porta sotto la parete ovest del Coglians dove si sviluppa il sentiero attrezzato Spinotti: ci mettiamo l'imbrago, il casco e il kit da ferrata ed iniziamo a salire. Il percorso è divertente e molto panoramico. All'uscita del tratto attrezzato il sentiero prosegue tagliando orizzontalmente tutto il versante sud della montagna: la vista può spaziare sulle montagne vicine e lontane. Abbiamo avuto anche la fortuna di avvistare un gruppo di gipeti che hanno volteggiato per un po' sulle nostre teste. Arriviamo quindi al confortevole rifugio Marinelli nel primo pomeriggio.

Sabato 1 agosto

Oggi, ultimo giorno di trekking, è prevista la salita al Monte Coglians. Partiamo con lo zaino leggero: percorriamo subito il sentiero che sale verso il Pic Chiadin e attraverso una bella cresta si immette nel grande canale. Dobbiamo salire un ripido ghiaione che si rivela piuttosto faticoso. Poi, con molta attenzione, superiamo tratti di roccette finché raggiungiamo la cima. Il panorama che si apre ai nostri occhi ci ripaga della fatica. Fatte le foto di rito, cominciamo la discesa e torniamo al rifugio Marinelli. Una abbondante pastasciutta ci dà le energie necessarie per rimettere gli zaini in spalla e scendere al rifugio Tolazzi dove ci aspettano le auto. Anche quest'anno, nonostante il tempo poco favorevole, ci siamo divertiti un sacco e abbiamo fatto percorsi tosti e di grande soddisfazione!



Sul sentiero attrezzato Spinotti



Sul sentiero verso il Rif. Marinelli

In vetta al Monte Coglians





Le trincee del Monte Palon

ESCURSIONI 2015

In vetta al Lagazuoi



In vetta alla Croda del Becco



Letture di guerra dentro la galleria





Pian della Lora
nei pressi del Rif. Vazzoler



Sul Monte Cinto - Colli Euganei



Anello del Monte Ciavac



ia del Lagazuoi



Il Club Alpino Italiano e la scuola

ITINERARI ESCURSIONISTICI PER VISITE SCOLASTICHE DI ISTRUZIONE IN AMBIENTE MONTANO

Queste le nostre proposte per i ragazzi ed i loro insegnanti

PREALPI TREVIGIANE

- **Cison di Valmarino:** Sentiero di San Gaetano e Via dell'Acqua (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Vittorio Veneto:** Costa di Fregona – Santa Augusta (interesse naturalistico-storico)

CANSIGLIO

- **Monte Pizzoc:** Da cima Pizzoc a Vallorch (interesse naturalistico – geologico)
- **Col dei S-cios:** Pian Cansiglio – Candaglia – Col dei S-cios (interesse naturalistico-geologico-storico)
- **Pian Cansiglio:** Itinerari naturalistico-didattici ai bordi dell'altopiano

PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

- **Andreis:** Sentiero naturalistico del Monte Ciavac – Area avifaunistica (interesse naturalistico-geologico-faunistico)
- **Vajont:** Sentiero dei carbonai (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO TRIESTINO

- **Sentiero Kugy:** I^a parte: dalla cava romana di Aurisina a Prosecco
II^a parte: da Opicina alla Val Rosandra (interesse naturalistico-geologico-storico)

CARSO ISONTINO

- **San Martino del Carso:** Monte San Michele e Museo della Grande Guerra di Gorizia (interesse storico-geologico-naturalistico)

DOLOMITI

- **Zoldo Alto - Val Fiorentina:** Masso dei dinosauri – Museo di Selva di Cadore (interesse storico- geologico-naturalistico)

- **SUI SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA:** Monte Piana
Monte Sief e Col di Lana
Monte Pasubio: Strada delle Gallerie

Cosa metto nello zaino?

Premessa: Per partecipare alle nostre escursioni, chi non possiede un vero e proprio zaino da montagna può utilizzare lo zainetto usato per andare a scuola. Deve essere comunque abbastanza capiente per evitare di dover appendere all'esterno oggetti, indumenti, borracce ed altro che rischiano di cadere o di creare impiglio.

Occhiali da sole: sono utili, non solo in piena estate, ma anche sulla neve.

Borraccia: una borraccia per l'acqua è indispensabile: preferire il tipo in alluminio. Va bene anche la normale bottiglia di plastica. Evitare qualsiasi contenitore in vetro e le lattine perché non si possono richiudere.

Varie: crema solare ad alta protezione (almeno 20), un paio di **stringhe** di ricambio, un pacchetto di fazzoletti di carta. Chi possiede una lente di ingrandimento, una macchina fotografica, un binocolo, una bussola, un volumetto per il riconoscimento dei fiori, una cartina della zona, li porti con sé: troverà modo di impiegarli e di vivere meglio l'esperienza in montagna.

I capi di vestiario contenuti nello zaino è bene metterli entro un sacchetto di plastica per evitare che, in caso di pioggia, si bagnino.



Come mi vesto per la gita?



La regola è: **vestirsi a cipolla!**

Quindi I° strato: una T-shirt; II° strato: camicia o micropile a manica lunga; III° strato: pile.



Giacca a vento: leggera o imbottita a seconda della stagione. Un "ricambio" di abiti, racchiuso in una sacca da tenere nel pullman.

Calzature: **scarponi o pedule**, alti sopra la caviglia e con la suola scolpita. Le scarpe da ginnastica si usano solo come ricambio.

Calzettoni: sono consigliabili quelli da trekking alti fin sotto il ginocchio

Pantaloni: devono essere comodi e **lunghi. (no jeans)**

Mantella leggera: per ripararsi dalla pioggia è molto pratica e protegge anche lo zaino; in alternativa c'è l'**ombrello pieghevole + coprizaino**

Berretto: uno estivo con frontino e uno pesante (lana o pile).

Guanti: utili quando si sale in alta quota e nelle giornate più fredde.



Cosa porto da mangiare?

Si devono evitare le "abbuffate". Vanno preferiti cibi a base di carboidrati come i panini, frutta fresca, frutta secca, barrette di cereali, cioccolata, che mettono a disposizione velocemente calorie di pronta utilizzazione. Escludere le bevande gasate. Preferire l'acqua oppure il tè zuccherato. Raccomandiamo di non mettere i viveri sparpagliati nello zaino, ma di usare una scatola di plastica con coperchio o un sacchetto di plastica.

Qualche regola importante per frequentare la montagna in modo responsabile e rispettoso dell'ambiente

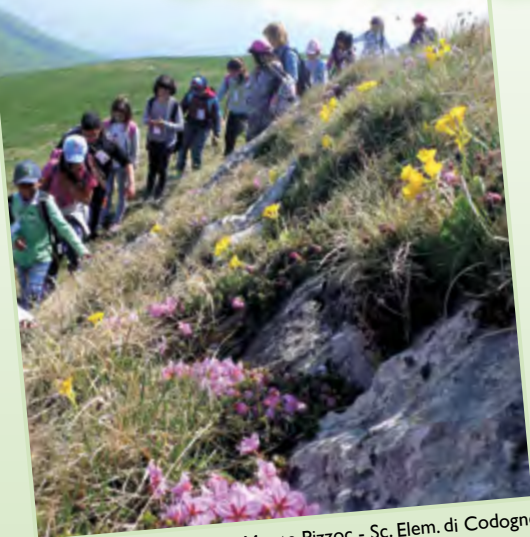
In gita è permesso...

- Fotografare i fiori e il paesaggio
- Usare il binocolo
- Parlare sottovoce con i compagni
- Chiedere spiegazioni
- Giocare insieme nei momenti di sosta pranzo **entro gli spazi indicati**

In gita è vietato...

- Allontanarsi dal sentiero e dal gruppo
- Raccogliere fiori
- Gettare rifiuti
- Portare coltellini
- Gridare
- Usare il telefono
- Raccogliere bastoni e tirare sassi

IN GITA SCOLASTICA CON IL CAI



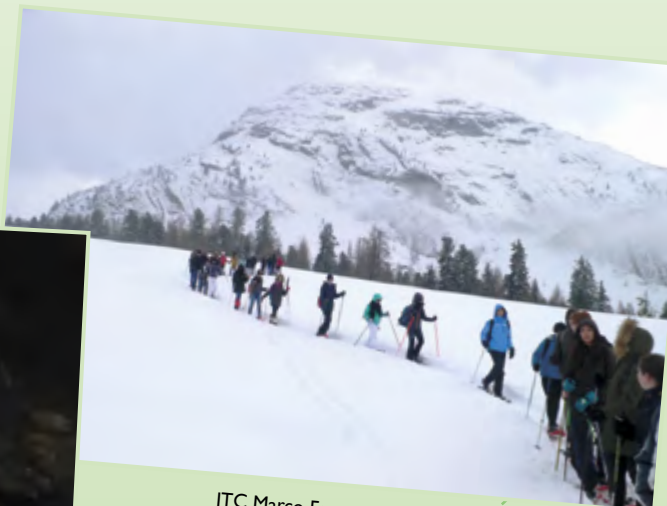
Sul Monte Pizzoc - Sc. Elem. di Codognè



Sentiero S del Cansiglio - Sc. Elementare Kennedy - Conegliano



Liceo Marconi - Rakov Skocjan - Slovenia



ITC Marco Fanno a Forcella Lerosa e Malga Ra Stua

PER I GENITORI

L'**Alpinismo giovanile** ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Il **Giovane** è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa.

L'**Accompagnatore** è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile.

Il **Gruppo**, come nucleo sociale, è il campo di azione per l'attività educativa; le dinamiche che vi interagiscono devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica a contatto con la natura.

L'**Attività** con cui si realizzano questi intendimenti è, essenzialmente, l'escursionismo di montagna: attraverso obiettivi didattici programmati si cercherà di sviluppare la dimensione del camminare, andando alla scoperta dell'ambiente geografico, naturale ed umano e insegnandone il rispetto.

Il **Metodo** di intervento si basa sul coinvolgimento del giovane in attività divertenti, stabilendo con lui un rapporto costruttivo, secondo le regole dell'imparare facendo. L'animazione e il gioco di gruppo saranno attività importanti per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca.

(Estratto dal PROGETTO EDUCATIVO del CAI per l'Alpinismo Giovanile)

Apertura sede CAI

La sede della Sezione del CAI di Conegliano si trova in Via Rossini 2/b
È aperta il martedì sera dalle ore 21 alle ore 22.30 - Tel. 0438 24041.

Presentazione gite

In sede CAI il sabato della settimana precedente la gita alle ore 18.00.

Iscrizioni

La sera della presentazione in sede CAI (con uno sconto di 2 euro sulla quota). Successivamente presso il Bar "da Angelo" di Rino Dario in Via Madonna 31/a tel. 0438 22389, entro il venerdì precedente la gita.

I genitori sono invitati a scaricare dal sito www.caiconegliano.it la scheda sanitaria da far compilare al proprio medico, per la partecipazione all'attività e la scheda di autorizzazione all'utilizzo delle immagini fotografiche. In alternativa le potranno ritirare in sede.

Località di partenza delle gite Piazzale delle Piscine.

Accompagnatori

I ragazzi sono seguiti da Accompagnatori qualificati di Alpinismo Giovanile ed operatori sezionali con esperienza escursionistico-alpinistica, naturalistica e di conduzione di gruppo, nella proporzione di uno ogni 5-6 partecipanti.

ACCOMPAGNATORI TITOLATI AI QUALI FARE RIFERIMENTO

Baldan Carlo	347 2461394	Introvigne Roberto	347 0760467
Celotto Santina	340 5465427	Pase Luigino	348 2328771
Chinellato Rosella	347 4224705	Valt Franca	333 7318644
Della Giustina Diego	335 7269337	Vertieri Livio	345 6358076

